

 REGIONE PIEMONTE	Direzione Formazione Professionale – Lavoro	Settore Standard Formativi Qualità e Orientamento Professionale
DIRETTIVA DISOCCUPATI MERCATO DEL LAVORO - Anno Formativo 2004/2005 -		

**INDICATORI PER
LA VALUTAZIONE EX-ANTE
DELLE PROPOSTE DI CORSI DI FORMAZIONE**

MANUALE DI RIFERIMENTO 2004/2005

Per la valutazione ex ante dei progetti presentati in relazione **all'atto di indirizzo**, (D.G.R. n° 4-8214 del 20/01/03 , D.G.R. n° 8-11928 del 08/03/04) e alle disposizioni di dettaglio, (D.D. n°155 del 27/02/03), sulla formazione professionale finalizzata alla lotta contro la disoccupazione

VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

Verifiche di ammissibilità della domanda

Non saranno ammissibili le domande:

- presentate da soggetti diversi da quelli indicati al punto 2b dell'Atto di indirizzo "Beneficiari dei contributi"
- pervenute oltre i termini previsti
- incomplete in quanto prive di dati essenziali per l'identificazione e la valutazione delle proposte
- non corredate della documentazione obbligatoria richiesta

Verifiche di ammissibilità dei singoli corsi

Non saranno ammissibili i corsi:

- riferiti ad azioni non comprese tra le misure e le azioni previste
- per i quali l'operatore non abbia titolo di presentazione alla singola azione o sprovvisti della Macrotipologia/Tipologia/Macroarea di Accreditamento richiesta.
- recanti palesi incongruenze tra le caratteristiche dei destinatari, il profilo professionale e la durata proposta
- privi di dati essenziali per la valutazione

N.B. Non saranno oggetto delle successive fasi di valutazione i corsi di domande non ammissibili e i corsi singolarmente non ammissibili

Classe 1	PASSATO	PUNTEGGIO STANDARD 275
-----------------	----------------	-------------------------------

NOTA GENERALE: Per tutti i dati riferiti a questa classe di valutazione, per ogni Operatore, si farà riferimento agli archivi regionali/provinciali delle ultime rilevazioni e/o ai dati amministrativi certificati più recenti.

Lo scostamento dal punteggio standard di riferimento non potrà superare il 10% in più o in meno.

I punteggi ricavati dall'applicazione della percentuale indicata sui singoli item, (percentuale riferita al punteggio della classe), possono discostarsi dai valori standard in più o in meno del 10%, mantenendo invariato il punteggio standard totale.

A	ESITI OCCUPAZIONALI CONSEGUITI IN PRECEDENTI AZIONI FINANZIATE (Anno Formativo 2001/2002)	
----------	--	--

A1	Rapporto tra neo occupati con lavoro coerente e neo occupati totali	6.7%
-----------	--	-------------

Unità di riferimento dell'indicatore

le prestazioni del soggetto presentatore in riferimento alla specifica azione in cui si colloca il corso presentato

Modalità di rilevazione

Dato ricavabile dal follow up, ultima rilevazione disponibile

Modalità di calcolo

Nella costruzione dell'indicatore, per non premiare eccessivamente chi occupa coerentemente ma occupa una piccola frazione di soggetti l'indicatore è costruito nel modo seguente

$$I = \frac{\text{coerenti}}{\text{neoccupati}} \cdot \left(0.3 + 0.7 \cdot \frac{\text{neoccupati}}{\text{qualificati}} \right)$$

Esempio:

operatore che occupa poco (10%) ma molto coerentemente (90%)

$$I = 0.9(0.3 + 0.7 \cdot 0.1) = 0,333$$

Operatore che occupa molto (90%) ma poco coerentemente (10%)

$$I = 0.1(0.3 + 0.7 \cdot 0.9) = 0,093$$

Operatore che occupa molto (90%) e coerentemente (90%)

$$I = 0.9(0.3 + 0.7 \cdot 0.9) = 0,837$$

Al soggetto che fornisce la prestazione migliore viene assegnato il 100% del punteggio previsto per l'indicatore.

A tutti gli altri viene assegnato un punteggio proporzionale al rapporto tra la loro prestazione e la prestazione più alta a livello provinciale.

In assenza di esperienze passate sulla specifica azione di riferimento viene assegnato il punteggio relativo alla prestazione corrispondente al primo quartile o della Mediana o del Terzo quartile della distribuzione, a scelta discrezionale della Provincia. Altrettanto viene fatto per quanti non hanno alcuna esperienza precedente.

Esempio:

operatore che non presenta esperienze passate sull'azione

$$I = (\text{val. del } 1^\circ \text{ quartile dell'azione di rif.} + I_{\text{generale}}) / 2$$

Operatore che non presenta alcuna esperienza passata

$$I = (\text{val del } 1^\circ \text{ quart. Dell'azione di rif.} + \text{val. del } 1^\circ \text{ quart. Generale}) / 2.$$

A2	Rapporto tra neo occupati e qualificati	13.3%
-----------	--	--------------

Unità di riferimento dell'indicatore

le prestazioni del soggetto presentatore in riferimento alla specifica azione in cui si colloca il corso presentato

Modalità di rilevazione

Dato ricavabile dal follow up, ultima rilevazione disponibile

Modalità di calcolo

Al soggetto che fornisce la prestazione migliore a livello provinciale viene assegnato il 100% del punteggio previsto per l'indicatore.

A tutti gli altri viene assegnato un punteggio proporzionale al rapporto tra la loro prestazione e la prestazione più alta.

In assenza di esperienze passate (o di dati) sulla specifica azione di riferimento viene assegnato il punteggio relativo alla prestazione corrispondente al primo quartile o della Mediana della distribuzione, a scelta discrezionale della Provincia. Altrettanto viene fatto per quanti non hanno alcuna esperienza precedente.

A3	Rapporto tra "contattati" nella rilevazione di follow up e qualificati	0%
-----------	---	-----------

N.B. L'indicatore è temporaneamente sospeso e rinviato al prossimo anno formativo.

B	CAPACITA' DI REALIZZAZIONE RILEVATA IN PRECEDENTI AZIONI FINANZIATE (Anno Formativo 2002/2003)	
----------	---	--

B1	Percentuale di ore realizzate su ore approvate	13.3%
-----------	---	--------------

Unità di riferimento dell'indicatore

il soggetto presentatore

Modalità di rilevazione

Ricavabile dalla base di dati presenti negli archivi regionali/provinciali, ultima rilevazione disponibile

Modalità di calcolo

si moltiplica il valore percentuale ottenuto per il punteggio massimo attribuito all'indicatore. In ogni caso il valore dell'indicatore non può superare l'unità (1).

Or=ore rendicontate o stato finale

Od=ore deliberate

$$P=40*(Or/Od)^2$$

Ai nuovi entrati si assegna il primo quartile o della Mediana della distribuzione, a scelta discrezionale della Provincia

Note: Esclusi i corsi che hanno causale di soppressione: "Ritirato prima della convenzione"

B2	Percentuale di spese maturate su spese approvate	10%
-----------	---	------------

Unità di riferimento dell'indicatore

il soggetto presentatore

Modalità di rilevazione

Ricavabile dalla base di dati presenti negli archivi regionali, ultima rilevazione disponibile

Modalità di calcolo

Per enfatizzare le differenze, l'indicatore si calcola elevando al quadrato il rapporto spese giustificate/spese approvate. Nel caso in cui questo rapporto superi il valore 1, lo si pone in ogni caso pari ad 1.

Il valore dell'indicatore così calcolato costituisce la frazione (%) di punteggio assegnato.

$$I = (\text{spese giustificate in rendiconto o stato finale} / \text{spese approvate})^2$$

Esempio:

rapporto spese giustificate su rendicontate pari a 0.9

valore indicatore=0.81, cioè viene assegnato l'81% del punteggio previsto per questo criterio.

Ai nuovi entrati si assegna il primo quartile o alla mediana, della distribuzione, a scelta discrezionale della Provincia..

Note: L'obiettivo è quello di premiare chi progetta meglio, i preventivi corretti; infatti chi spende meno di quanto dichiarato 'blocca' risorse (fondi) che potrebbero essere impiegati altrimenti.

Il calcolo viene fatto a livello provinciale

B3	Percentuale di ammessi alla certificazione di frequenza / all'esame di qualifica/all'anno di corso successivo, rispetto al valore atteso	10%
-----------	---	------------

Unità di riferimento dell'indicatore

il soggetto presentatore

Modalità di rilevazione

ricavabile dalla base di dati presenti negli archivi regionali, ultima rilevazione disponibile

Modalità di calcolo

I = numero di ammessi / **valore atteso**

Al soggetto che fornisce la prestazione migliore viene assegnato il 100% del punteggio previsto per l'indicatore.

A tutti gli altri viene assegnato un punteggio proporzionale al rapporto tra la loro prestazione e la prestazione più alta.

Ai nuovi entrati si attribuisce il valore medio della distribuzione

Note: In caso di corsi pluriennali per **valore atteso** si intende numero di iscritti all'inizio del singolo anno formativo oggetto della rilevazione.
Il calcolo viene fatto a livello provinciale

C	VALUTAZIONE ATTIVITÀ PREGRESSA (Anno Formativo 2003/2004)	
----------	--	--

C1	Assenza di esiti negativi su verbali di verifica in itinere	13.3%
-----------	--	--------------

Unità di riferimento dell'indicatore

il soggetto presentatore a livello provinciale

Modalità di rilevazione

ricavabile dalla base di dati presenti negli archivi regionali, ultima rilevazione disponibile

Modalità di calcolo

SI/NO

Ai nuovi entrati si attribuisce il punteggio massimo attribuibile dal presente indicatore

Note: Il presente rappresenta un indicatore sintetico relativo alla valutazione dei primi 4 criteri contenuti nel manuale di monitoraggio

L'esito negativo a verbale implica un punteggio = 0 per l'intero monitoraggio (Indicatori C1+C2+C3). Se il soggetto è titolare di più corsi, tale punteggio si estende a tutti i corsi.

C2	Esito del monitoraggio su strutture e laboratori	15%
-----------	---	------------

Unità di riferimento dell'indicatore

La componente (sede) del soggetto presentatore

Modalità di rilevazione

ricavabile dalla base di dati presenti negli archivi regionali ultima rilevazione disponibile relativa al monitoraggio.

Modalità di calcolo

Punteggio attribuito in base al rapporto tra la somma dei punteggi ottenuti nel monitoraggio relativamente alla struttura e ai laboratori (criteri 5/6/7/8 del manuale di monitoraggio) e il punteggio massimo ottenibile dalla somma degli stessi criteri (24).

Per enfatizzare le differenze il rapporto viene elevato al quadrato.

$$P = \left[\frac{\sum p_i}{\sum p_{max}} \right]^2 \cdot (\text{valore punteggio item})$$

Se sono state monitorate più sedi si attribuisce il valore medio risultante.

Ai nuovi entrati si attribuisce il 50% del punteggio massimo attribuibile dal presente indicatore.

Note: Questo item rappresenta un indicatore sintetico relativo alla valutazione dei criteri 5/6/7/8 contenuti nel manuale di monitoraggio della Regione.

Nel caso non fosse possibile effettuare una verifica per sede, per l'operatore che ha già svolto attività negli anni passati, si assegna il punteggio dell'anno precedente.

C3	Giudizio complessivo dell'ispezione di monitoraggio	18.4%
-----------	--	--------------

Unità di riferimento dell'indicatore

il soggetto presentatore (componente)

Modalità di rilevazione

Ricavabile dalla base di dati presenti negli archivi regionali, ultima rilevazione disponibile relativa al monitoraggio

Modalità di calcolo

Punteggio attribuito in base al rapporto tra la somma dei punteggi ottenuti nel monitoraggio relativamente alla struttura e ai laboratori (dal criterio 9 al criterio 20) e il punteggio massimo ottenibile dalla somma degli stessi criteri (76).

Per enfatizzare le differenze il rapporto viene elevato al quadrato.

$$P = \left[\frac{\sum p_i}{\sum p_{max}} \right]^2 \cdot (\text{valore punteggio item})$$

Se sono state monitorate più sedi si attribuisce il valore medio risultante.

Ai nuovi entrati si attribuisce il 50% del punteggio massimo attribuibile dal presente indicatore.

Note: Questo è un indicatore sintetico relativo alla valutazione dei criteri 9 – 20 contenuti nel manuale di monitoraggio

Classe 2	CONGRUENZA	PUNTEGGIO STANDARD 350
-----------------	-------------------	-------------------------------

N.B. Per effettuare la valutazione delle classi congruenza e innovazione le province potranno avvalersi, del servizio di assistenza tecnica, nell'ambito del bando all'uopo predisposto dalla regione. Il servizio di assistenza tecnica utilizza gli elenchi dei valutatori metodologici e tecnologici compilati a seguito di bando

La valutazione è effettuata da un funzionario provinciale o da persona delegata dalla provincia che svolge il ruolo di valutatore metodologico o dal valutatore metodologico avvalendosi, se necessario anche in via preventiva, del valutatore tecnologico per le specifiche tecnologiche.

Per gli item che non raggiungono il massimo del punteggio è necessario specificarne la motivazione.

Lo scostamento dal punteggio standard di riferimento non potrà superare il 10% in più o in meno.

I punteggi ricavati dall'applicazione della percentuale indicata sui singoli item, (percentuale riferita al punteggio della classe), possono discostarsi dai valori standard in più o in meno del 10%, mantenendo invariato il punteggio standard totale.

E	CONGRUENZA TRA PROFILO PROFESSIONALE PROPOSTO E CONTENUTI DEL CORSO	
----------	--	--

E1	Congruenza tra livello di ingresso, profilo professionale, denominazione e durata	20%
-----------	---	------------

Unità di riferimento dell'indicatore

il singolo corso

Modalità di rilevazione

d.g.r. standard: cfr. scheda iter formativo, confronto tra parti 1.1, 1.2, 2, 3.1, compresa eventuale deroga ore / Prerequisiti Standard e all. C (qualifiche standard) o all. D (qualifiche in osservazione)

Per le nuove qualifiche e i nuovi profili: scheda iter formativo parti 1.1, 1.2, 2 (coerenza/completezza dell'articolazione del profilo), 3.1, 3.3, 3.4 / all. B/Linee guida per la modellazione di Profili e Percorsi

Per i corsi specifici per portatori di handicap parti 1.1, 1.2, 2, 3.1, 3.6 / all. 2

Per i percorsi di orientamento parti 1.1, 1.2, 2, 3.1 / all. 1

Modalità di calcolo

Giudizio articolato su diversi gradi di congruenza possibile, a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore

GIUDIZIO	PUNTEGGIO	
non coerente	progetto non ammesso	
Scarsamente coerente	30%	
Sufficientemente coerente	60%	
Parzialmente coerente	80%	
totalmente coerente	100%	

E2	Congruenza tra Profilo professionale (Attività – Competenze) e verifica finale	8.6%
-----------	---	-------------

Unità di riferimento dell'indicatore

Il singolo corso

Modalità di rilevazione

d.g.r. standard: cfr. scheda iter formativo parte 2 (in particolare focus) con parte 3.5
 Per i profili standard, dato che la prova finale è predefinita dalla commissione di riferimento, verificare solo la durata (All. C dei Modelli).

Modalità di calcolo

Giudizio articolato su diversi gradi di congruenza possibile, a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore

GIUDIZIO	PUNTEGGIO
Non coerente o mancante	0
Parzialmente coerente	30%
Coerente ma incompleto	70%
Coerente e completo	100%

NOTE	La prova finale va obbligatoriamente elaborata e sottoposta per tutti i tipi di corsi, comprese le frequenze brevi
-------------	--

E3	Congruenza tra il dettaglio del Percorso (Fasi/moduli, Unità Formative, Contenuti/Argomenti Saperi) con il Profilo professionale (Attività – Competenze) e le altre componenti utilizzate (Profili, Obiettivi, Competenze, Attività).	20%
-----------	--	------------

Unità di riferimento dell'indicatore

il singolo corso

Modalità di rilevazione

d.g.r. standard: confronto scheda iter formativo parti 2, 3.3, 3.4 / 3.2, 3.5 (stage)

Modalità di calcolo

Giudizio articolato su diversi gradi di congruenza possibile, a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore

GIUDIZIO	PUNTEGGIO
Non coerente o documentazione insufficiente	Progetto non ammesso
Scarsamente coerente	30%
Parzialmente coerente	60%
Coerente ma non dettagliata	80%
Totalmente coerente e dettagliata	100%

F	CONGRUENZA TRA PROFILO PROFESSIONALE PROPOSTO E STRUMENTI DEL CORSO	
F1	Congruenza tra Profilo professionale (Attività-Competenze), Percorso (Contenuti/Argomenti e Saperi), con materiali e strumenti utilizzati nell'iter formativo.	22.8%

Unità di riferimento dell'indicatore

il singolo corso

Modalità di rilevazione

d.g.r. standard: confronto scheda iter formativo parti 2 (Attività-Competenze) 3.2 (contenuti) con parte 3.2 (strumenti) ed eventualmente parte 3.1 se progetto di Ente

Modalità di calcolo

Definizione dei corsi per i quali è essenziale il possesso di adatta strumentazione; giudizio articolato su diversi gradi di congruenza possibile, a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore

GIUDIZIO	PUNTEGGIO	
Strumentazione non coerente	Progetto non ammesso	
Strumentazione minima prevista	30%	
Strumentazione discreta	60%	
Strumentazione buona	80%	
Strumentazione ottima	100%	

NOTE	Per materiali, strumenti, attrezzature utilizzate nel percorso formativo si intendono solo quelli tecnici, professionali e di riferimento caratterizzanti il profilo e non il comune materiale didattico. Per i corsi dove la strumentazione non è essenziale (All. 6 dei Modelli), il punteggio relativo a questo indicatore(dimensione) non viene calcolato; gli 80 punti disponibili sono invece spalmati sulle dimensioni rimanenti
-------------	--

G	CONGRUENZA TRA PROFILO PROFESSIONALE PROPOSTO E MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEL CORSO	
----------	---	--

G1	Congruenza tra progettazione didattica (modalità formative/strumenti) e contenuti del corso (argomenti/saperi)	14.3%
-----------	---	--------------

Unità di riferimento dell'indicatore

il singolo corso

Modalità di rilevazione

d.g.r. standard: cfr. scheda iter formativo parte 3.2

Modalità di calcolo

Giudizio articolato su diversi gradi di congruenza possibile, a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore

GIUDIZIO	PUNTEGGIO	
Mancante o non coerente	0	
Carente o privo di contenuti	30%	
Sufficiente nei contenuti	60%	
Buono nei contenuti	80%	
Ottimo nei contenuti e nella progettazione	100%	

G2	Congruenza tra progettazione didattica (modalità formative/strumenti) e tipologia degli utenti	14.3%
-----------	---	--------------

Unità di riferimento dell'indicatore

il singolo corso

Modalità di rilevazione

d.g.r. standard: confronto scheda iter formativo parte 3.2 con parti 1.1 e 1.2

Modalità di calcolo

Giudizio articolato su diversi gradi di congruenza possibile, a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore

GIUDIZIO	PUNTEGGIO	
Mancante o non coerente	0	
Scarsamente coerente	30%	
Sufficientemente coerente	60%	
Parzialmente coerente	80%	
Totalmente coerente	100%	

Modulo "CONGRUENZA" per "Dir. Mercato del Lavoro"

Ente (per esteso):

Centro (per esteso):

Denominazione corso (per esteso, non usare acronimi o abbreviazioni anche se di uso corrente):
.....

Codice corso (con trattini a separare ente-centro-corso: ad esempio, B74-3-12):
.....



- BARRARE SE NON AMMISSIBILE (da indicare al termine dell'analisi).

CONGRUENZA TRA PROFILO PROFESSIONALE E CONTENUTI DEL CORSO

E1) - congruenza tra livello di ingresso, profilo professionale, denominazione e durata:

- d.g.r. standard: scheda iter formativo parti 1.1, 1.2, 2, 3.1 \ Prerequisiti standard e all. C (qualifiche standard) o all. D (qualifiche in osservazione)

- Per le nuove qualifiche e i nuovi profili: scheda iter formativo parti 1.1, 1.2, 2 (coerenza/completezza dell'articolazione del profilo), 3.1, 3.3, 3.4 / all. B/Linee guida per la modellazione di Profili e Percorsi

- per i corsi specifici per portatori di handicap parti 1.1, 1.2, 2, 3.1, 3.6 / all. 2

- per i percorsi di orientamento parti 1.1, 1.2, 2, 3.1 / all. 1

Non coerente	scarsamente coerente	sufficientemente coerente	Parzialmente coerente	totalmente coerente
Progetto non ammesso	30%	60%	80%	100%

N.B.: abbassare di almeno un livello se si deve cambiare denominazione o se le ore di stage sono sproporzionate alle ore corso.

Note:.....

E2) - Congruenza tra Profilo professionale (Attività – Competenze) e verifica finale:

d.g.r. standard: confronto scheda iter formativo parte 2 (in particolare focus) con parte 3.5

non coerente o mancante	parzialmente coerente ¹	coerente ma incompleta	coerente e completa
0	30%	70%	100%

Note:.....

E3) - Congruenza tra il dettaglio del Percorso (Fasi/moduli, Unità Formative, Contenuti/Argomenti Saperi) con il Profilo professionale (Attività - Competenze) e le altre componenti utilizzate (Profili, Obiettivi, Competenze, Attività):

d.g.r. standard: confronto scheda iter formativo parti 2, 3.3, 3.4 / 3.2, 3.5 (stage)

non coerente o documentazione insufficiente	Scarsamente coerente	parzialmente coerente ¹	Coerente ma non dettagliata	Totalmente coerente e dettagliata
progetto non ammesso	30%	60%	80%	100%

N.B.: Si osserva il livello di complessità

Note:.....

¹ Se la mancanza di dettaglio fa sì che non si abbiano elementi sufficienti per giudicare sulla coerenza

CONGRUENZA TRA PROFILO PROFESSIONALE E STRUMENTI DEL CORSO

F1) - Congruenza tra Profilo professionale (Attività-Competenze), Percorso (Contenuti/Argomenti e Saperi), con materiali e strumenti utilizzati nel nell'iter formativo.:

d.g.r. standard: confronto scheda iter formativo parti 2(Attività-Competenze) 3.2 (contenuti) con parti 3.2 (strumenti)/3.1(se progetto dell'Ente)

STRUMENTI NON NECESSARI (All.6 dei Modelli)



strumentazione non coerente	strumentazione minima prevista	strumentazione discreta	Strumentazione buona	strumentazione ottima
Progetto non ammesso	30%	60%	80%	100%

N.B.: Per materiali, strumenti, attrezzature utilizzate nel percorso formativo si intendono solo quelli tecnici, professionali e di riferimento caratterizzanti il profilo e non il comune materiale didattico. I materiali devono essere valutati sia per qualità sia per quantità. Quando sono descritti in maniera generica si dà il punteggio corrispondente a "strumentazione minima prevista".

Note:.....

CONGRUENZA TRA PROFILO PROFESSIONALE E MODALITÀ DEL CORSO

G1) - Congruenza tra progettazione didattica (modalità formative/strumenti) e contenuti del corso (argomenti/saperi):

d.g.r. standard: scheda iter formativo parte 3.2

non coerente o mancante	carente o privo di contenuti	sufficiente nei contenuti	buona nei contenuti e nella progettazione	ottima nei contenuti e nella progettazione
0	30%	60%	80%	100%

Note:.....

G2) – Congruenza tra progettazione didattica (modalità formative/strumenti) e tipologia degli utenti:

d.g.r. standard: confronto scheda iter formativo parte 3.2 con parti 1.1 e 1.2

non coerente o mancante	scarsamente coerente	sufficientemente coerente	Parzialmente coerente	totalmente coerente
0	30%	60%	80%	100%

Note:.....

Cambiare denominazione in:.....

Cambiare indirizzo in:.....

Cambiare settore e comparto in:.....

Cambiare certificazione in:.....

FIRME:

Classe 3	CRITERI DI PRIORITÀ	PUNTEGGIO STANDARD 325
<p>Lo scostamento dal punteggio standard di riferimento non potrà superare il 10% in più o in meno. I punteggi ricavati dall'applicazione della percentuale indicata sui singoli item, (percentuale riferita al punteggio della classe), possono discostarsi dai valori standard in più o in meno del 10%, mantenendo invariato il punteggio standard totale.</p>		
H	CORRISPONDENZA AI FABBISOGNI FORMATIVI.	
H1	Posizione nel grafico della rilevazione dei fabbisogni professionali (proporzionata rispetto agli indici di presenza e gli indici di tensione)	20%

Unità di riferimento dell'indicatore

il singolo corso

Modalità di rilevazione

posizionamento all'interno del grafico di sintesi della rilevazione dei fabbisogni effettuata dalla Regione Piemonte.

Ultima rilevazione disponibile

Modalità di calcolo

Per tutti i corsi riconducibili agli "archetipi" di SPIN vengono individuati i rispettivi valori di tensione e di presenza. La combinazione di tali valori viene ricondotta ad una classe di punteggio secondo le modalità riportate nella seguente tabella.

I corsi le cui figure professionali non sono riconducibili ad un "archetipo" di Spin verranno anch'essi ricondotti ad una delle classi di punteggio riportate nella seguente tabella, attraverso un giudizio qualitativo (alto/medio/basso) sul livello di tensione e di presenza della f.p. proposta.

Note: Alla formazione individualizzata viene assegnato di default il massimo del punteggio attribuibile dall'indicatore.

Per assegnare il punteggio, ogni Provincia farà riferimento alle figure professionali individuate con il seguente ordine di priorità:

Indagini condotte sul proprio territorio

Indagini condotte a livello regionale

Indagini condotte da altre Province

Per assegnare il punteggio laddove manchino le figure professionali di riferimento, le Province costituiranno un apposito gruppo di lavoro.

T E N S I O N E	Alta [t ≥ 60]	P=	P=	P=
	Media [30 ≤ t < 60]	P=	P=	P=
	Bassa [0 ≤ t < 30]	P=	P=	P=
	Negativa	P=0	P=0	P=0
		Bassa [0 ≤ p < 30]	Media [30 ≤ p < 50]	Alta [p ≥ 50]
	PRESENZA			

L	RISPONDENZA AGLI OBIETTIVI TRASVERSALI PREVISTI NEL POR 2000/06	
---	---	--

L1	Pari opportunità	16.7%
----	------------------	-------

Unità di riferimento dell'indicatore

il soggetto presentatore

Modalità di rilevazione

Giudizio in istruttoria in base alle specifiche contenute nella documentazione allegata al progetto.

Presenza del curriculum professionale di una risorsa interna (anche a contratto) di comprovata esperienza in grado di garantire il coinvolgimento delle istituzioni di parità nella realizzazione e nel monitoraggio del progetto e di applicare la dimensione di genere. Ogni Provincia può aggiungere eventuali specifiche necessarie per l'adeguatezza dei curricula.

Modalità di calcolo

SI/NO

40%

Note Ogni Provincia può aggiungere eventuali specifiche necessarie per l'adeguatezza dei curricula o la richiesta di documentazione concordata con le istituzioni di parità

Unità di riferimento dell'indicatore

il singolo corso

Modalità di rilevazione

Giudizio in istruttoria in base alle specifiche contenute nella documentazione allegata al progetto

Modalità di calcolo

Unità formative specifiche per un totale di almeno 10 ore, che colgono la dimensione di genere e il relativo scambio di informazioni (non previsti per corsi di durata <= a 200 ore) e/o modalità descrittive che prevedono l'integrazione/interazione tra l'obiettivo delle pari opportunità e le altre componenti professionalizzanti e non professionalizzanti con l'inserimento di tecniche, di modalità di animazione specifiche.

Questo punteggio non si assegna ai corsi relativi all'asse E.

30%

Inoltre, pur essendo necessario prevedere un sostegno concreto al principio delle Pari Opportunità nelle azioni di orientamento e counselling per la lotta contro la dispersione scolastica, l'ampia diversificazione, in termini di durata dei percorsi di orientamento possibili e dei potenziali destinatari, determina la necessità di non assegnare il punteggio relativo alle Pari Opportunità ai progetti presentati sulla Misura C2.1.1A per evitare sperequazioni tra i diversi percorsi.

Corsi a prevalente presenza femminile (almeno il 60%) finalizzati a formare professionalità operative di produzione non tipicamente femminili nei settori dell'industria e dell'artigianato.

30%

Note: Il principio delle pari opportunità deve essere opportunamente valorizzato e non può pesare meno di 50 Punti (il 5% del punteggio totale).

I contenuti della dimensione di genere devono essere trasferiti attraverso una metodologia (per esempio si fa impaginare in word, anziché una lettera commerciale, un pezzo sulle pari opportunità da inviare alla Consigliera, oppure si propone la traduzione in inglese di uno stralcio della legge sui congedi parentali).

In Sinfod/Collegamenti si può procedere nel seguente modo (All.B/Linee Guida):

- Si scrive una unità formativa specifica (Attività/Competenze) relativa all'obiettivo Pari Opportunità, con le ore ed il dettaglio
e/o

- Si inseriscono Attività/Competenze appartenenti all'obiettivo Pari Opportunità trasversalmente in altre UF del Percorso.

L2	Sviluppo locale	13.3%
-----------	------------------------	--------------

Unità di riferimento dell'indicatore

il singolo corso

Modalità di rilevazione

Giudizio in istruttoria in base alle specifiche contenute nella documentazione allegata al progetto e richiesta nel bando provinciale

Modalità di calcolo

Da specificarsi da parte delle Province

L3	Società dell'informazione	10%
-----------	----------------------------------	------------

Unità di riferimento dell'indicatore

il singolo corso

Modalità di rilevazione

Giudizio in istruttoria in base alle specifiche contenute nella documentazione allegata al progetto

Modalità di calcolo

Giudizio articolato su diversi gradi di coerenza possibile, a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore.

Si distinguono due tipologie di corsi:**A, quelli che per profilo professionale sono coerenti con il conseguimento totale o parziale della patente ECDL o equivalenti**Preparazione al conseguimento di tre moduli della patente **ECDL o equivalenti** 60%Preparazione al conseguimento patente **ECDL completa o equivalente** 100%**Le opzioni non sono sommative****B, quelli che per profilo professionale non sono coerenti con il conseguimento totale o parziale della patente ECDL o equivalenti**

Presenza di modulo specifico di informatica o di alfabetizzazione informatica. 50%

Presenza di modulo specifico di navigazione su Internet 50%

Le opzioni sono sommative

NOTE INTEGRATIVE per la valutazione degli item relativi a Società dell'informazione

- Caso A - Corsi coerenti con la preparazione al conseguimento parziale o totale della patente ECDL o equivalenti (All.6 dei Modelli):

Per ottenere il punteggio relativo alla patente completa **ECDL o equivalente**, devono essere presenti nel corso i contenuti relativi a tutti i sette moduli previsti dal Syllabus di riferimento della **ECDL foundation o equivalenti**, per una durata minima di almeno 80 ore complessive (la cifra di 80 ore si ottiene considerando almeno 8 ore per il modulo 1 – Concetti di base della tecnologia dell'informazione e almeno 12 ore per ciascuno dei moduli dal 2 al 7)

Per ottenere il punteggio relativo a tre moduli **ECDL o equivalenti** devono essere presenti nel corso i contenuti relativi a tre dei moduli previsti dal Syllabus di riferimento della **ECDL foundation o equivalenti**, con le stesse durate minime di ogni modulo come per il conseguimento della patente completa.

- Caso B - Corsi non coerenti con la preparazione al conseguimento parziale o totale della patente ECDL o equivalenti (All.6 dei Modelli):

Presenza di modulo specifico di informatica o di alfabetizzazione informatica. Deve essere presente almeno un modulo o unità didattica o materia relativa all'informatica o alla alfabetizzazione informatica, con una durata almeno pari a quelle minime previste per i moduli ECDL **o equivalenti**

Presenza di modulo specifico di navigazione su Internet. Devono essere presenti almeno i contenuti previsti dal modulo 7 ECDL – Reti informatiche **o equivalenti**, con una durata ad essi dedicata di almeno 12 ore.

Le Opzioni non sono sommative per i corsi del settore Socio sanitario (Operatore socio sanitario – corso completo, Operatore socio sanitario – modulo finale, Moduli iniziali OSS Elementi di assistenza familiare e Tecniche di sostegno alla persona) per i quali sarà possibile indicare una sola delle opzioni (All.5 dei Modelli). Le Opzioni non sono altresì sommative per i corsi brevi di informatica (Tecnologie CAD, Aggiornamento informatico, Linguaggi di programmazione, ecc.). Per i corsi di Aggiornamento Informatico con indirizzo ECDL **o equivalenti** o con almeno tre indirizzi relativi a moduli ECDL **o equivalenti**, si applicano i punteggi relativi ai corsi coerenti con la patente ECDL **o equivalente**.

I Casi A e B sono mutuamente esclusivi.

Inoltre, pur essendo necessario prevedere un sostegno concreto allo sviluppo della società dell'informazione nelle azioni di orientamento e counselling per la lotta contro la dispersione scolastica, l'ampia diversificazione, in termini di durata dei percorsi di orientamento possibili e dei potenziali destinatari, determina la necessità di non assegnare il punteggio relativo alla Società dell'informazione ai progetti presentati sulla Misura C2.1.1A per evitare sperequazioni tra i diversi percorsi.

M	PRIORITÀ	
M1	Azioni di priorità regionale e/o provinciale	40%

Unità di riferimento dell'indicatore
il singolo corso

Modalità di rilevazione

Giudizio in istruttoria in base alle specifiche contenute nella documentazione allegata al progetto e in riferimento a quanto previsto da ogni Provincia nel proprio bando

Modalità di calcolo

(SI / NO)

Note: Le priorità indicate nell'atto di indirizzo sono da intendersi nell'accezione più ampia possibile del termine e quindi devono essere intese come elementi condizionanti i bandi provinciali in aspetti diversi, ossia possono determinare:

- la concentrazione di risorse finanziarie su determinate azioni;
- la definizione di strategie tese ad incentivare sinergie tra attori diversi del sistema formativo;
- l'attribuzione di un punteggio aggiuntivo in sede di valutazione qualora siano rispettati determinati prerequisiti;
- ecc..

Inoltre la Regione ha ritenuto opportuno specificare le indicazioni di priorità che devono essere perseguite su tutto il territorio regionale, separandole da quelle provinciali. In altri termini rispetto a queste ultime ogni Provincia può scegliere liberamente se inserirle nei propri bandi e/o farne oggetto di privilegio nel percorso di valutazione. Pertanto non tutte le priorità indicate nell'atto di indirizzo devono obbligatoriamente essere previste nel manuale di valutazione a livello provinciale.

Nei Bandi Provinciali dovranno essere indicati i criteri di assegnazione delle priorità e i limiti di risorse (max) attribuibili a tali attività.

I progetti eccedenti concorreranno nelle graduatorie alle medesime condizioni delle attività non riferite alle priorità regionali (ossia **non verrà conferito** il punteggio relativo a questa priorità).

Classe 4	STRATEGIE E METODOLOGIE INNOVATIVE	PUNTEGGIO STANDARD 50
-----------------	---	------------------------------

NOTA GENERALE SULLA VALUTAZIONE DI N1 ED N2:

La valutazione dovrà essere effettuata in maniera disgiunta da due valutatori per l'innovazione metodologica (da apposito elenco predisposto tramite bando) e si dovrà poi procedere al confronto per giungere ad una soluzione comune di giudizio. Anche qui viene prevista, nel sistema informativo, l'uscita di una scheda di sintesi.

E' possibile presentare più di una innovazione sia nella classe N1 che in N2. All'interno di ogni singola classe di innovazione i punteggi non sono sommativi. Se ad un corso è collegata più di un'innovazione viene assegnato solo il punteggio più alto tra quelli ottenuti. I punteggi delle classi N1 e N2, per le azioni della misura C41.1, vengono assegnati esclusivamente per i corsi che prevedono una organizzazione flessibile ed individualizzata (FAD, Learning point. ecc..)

Le nuove innovazioni vanno sperimentate su un numero contenuto di corsi. Pertanto se in base alla dimensione (numero di progetti presentati) e alla situazione pregressa, il rapporto tra numero di corsi e innovazione non appare congruente, viene abbassata la dimensione di classe del punteggio.

Per gli item che non raggiungono il massimo del punteggio è necessario specificarne la motivazione.

Lo scostamento dal punteggio standard di riferimento non potrà superare il 10% in più o in meno. I punteggi ricavati dall'applicazione della percentuale indicata sui singoli item, (percentuale riferita al punteggio della classe), possono discostarsi dai valori standard in più o in meno del 10%, mantenendo invariato il punteggio standard totale.

N1	Giudizio sul grado di innovazione metodologica	80%
-----------	---	------------

Unità di riferimento dell'indicatore

il singolo corso

Modalità di rilevazione

Giudizio in istruttoria.

Auto dichiarazione del soggetto presentatore su apposita scheda predisposta dalla Regione, corredata dalla relativa documentazione di supporto (relazione su griglia)

Modalità di calcolo

Giudizio articolato su due livelli:

1. grado di innovazione metodologica

2. qualità dell'innovazione metodologica

Il giudizio sul grado di innovazione comporta l'appartenenza a cinque diversi classi di punteggio, mentre il giudizio sulla qualità dell'innovazione comporta l'assegnazione del punteggio all'interno di tre livelli

CLASSI (GRADO DI INNOVAZIONE)**A) nessuna innovazione (0% del punteggio)**

Scarsa documentazione, elementi assolutamente non innovativi, etc.

B) bassa innovazione (25% del punteggio)

elementi innovativi previsti per un numero di ore inferiore al 25% del totale e architettura complessiva del corso scarsamente innovata;

C) media innovazione (50% del punteggio)

- elementi innovativi previsti per un numero di ore pari o superiore al 25% del totale,

- innovazione contenuta nel numero di ore ma che incide significativamente sull'architettura del corso;

D) medio\alta innovazione (75% del punteggio)

- elementi innovativi previsti per un numero di ore pari o superiore al 50% del totale
- innovazione consistente nel numero di ore che incide sull'architettura del corso;

E) consistente innovazione (100% del punteggio)

- elementi innovativi previsti per un numero di ore pari o superiore al 75% del totale,
- innovazione consistente nel numero di ore (> 25 ore) e che incide significativamente sull'architettura del corso.

LIVELLI (GIUDIZIO DI QUALITÀ)

Per ognuno dei seguenti elementi viene dato un giudizio su **tre livelli (scarso, buono, ottimo)** ai quali corrisponde rispettivamente lo **0, il 10% e il 20%** del punteggio complessivo della classe:

- chiarezza obiettivi (che cosa)
- chiarezza strumenti (come)
- chiarezza articolazione (quando)
- chiarezza organizzazione (che fa che cosa)
- presenza verifica dell'innovatività

N2	Giudizio sul grado di continuità nell'innovazione metodologica	20%
-----------	---	------------

Unità di riferimento dell'indicatore

il singolo corso

Modalità di rilevazione

Giudizio in istruttoria.

Auto dichiarazione del soggetto presentatore su apposita scheda predisposta dalla Regione, corredata dalla relativa documentazione di supporto (relazione su griglia)

Modalità di calcolo

IDENTICA AD N1.

Note: NON E' PREVISTO IL RIPORTO AUTOMATICO DEL PUNTEGGIO RELATIVO ALL'ANNO PRECEDENTE, IN QUANTO IL PESO SPECIFICO DELL'INNOVAZIONE VARIA COL PROGREDIRE DELLA QUALITÀ DEL SISTEMA NEL SUO COMPLESSO.

NOTA IN GENERALE SULLA VALUTAZIONE DELLE DUE INNOVAZIONI:

1. Ci sono **due classi di innovazione**: innovazione metodologica e continuità nell'innovazione.

a) la ratio è dovuta al fatto che dopo un po' di anni che un'agenzia pratica un'innovazione non si può dire che per la medesima agenzia questa sia poi così nuova, nello stesso tempo pare opportuno premiare chi ha consolidato un'esperienza di implementazione di metodologie didattiche innovative nei confronti di chi è rimasto ancorato a schemi tradizionali

b) al loro interno le classi si valutano con la medesima modalità

c) il punteggio fra le due classi si sommano, all'interno di una classe, se ad un corso sono collegate due o più innovazioni, i punteggi non sono sommativi, ma la macchina attribuisce automaticamente il punteggio più alto

d) le innovazioni restano "nuove" per tre anni, poi passano nelle continuative. L'imputazione nella classe è fatta dagli enti. Le nuove, come pure le continuative, negli anni successivi possono essere variate (è insito nel concetto stesso di innovazione e sperimentazione) E' previsto un campo testo in cui si indicano le variazioni rispetto agli anni precedenti.

2. Ad ogni innovazione sono **collegati una serie di corsi**. Il collegamento è effettuato dagli enti, durante il monitoraggio sarà anche controllata l'effettuazione dell'innovazione

a) alle innovazioni nuove, soprattutto nel primo anno non devono essere collegati troppi corsi: non è credibile, in tal caso si abbassa il grado di innovazione (è presumibile che non la attuino correttamente)

b) bisogna anche controllare, rispetto alla lista dei corsi, che le innovazioni siano congruenti con i

target di utenza. Se un'innovazione investe target di utenza diversi, ed il giudizio di congruenza è diverso a seconda dei target, si può chiedere al gestore informatico lo sdoppiamento e procedere a differente valutazione

3. Si valuta quanto è stato scritto:

a) l'innovazione deve essere spiegata, (un accenno-etichetta alla metodologia non basta), anche nel caso che il valutatore la conosca benissimo: cosa ci interessa è come la descrivono loro, non il nostro parere, in generale su quella metodologia

b) si valuta la coerenza interna dell'applicazione e la sua possibilità di raggiungere gli obiettivi prefissati, sono esclusi giudizi di valore sulla metodologia stessa

4. Il grado di innovazione è dato da quanto quell'innovazione cambia l'impostazione metodologica del percorso

5. Gli strumenti e l'articolazione sono molte volte dettagliati negli allegati

6. Per organizzazione si intende non solo la figura specifica che attua un intervento tecnico, ma anche le modalità con cui il resto dell'èquipe collabora: questo incide sul giudizio, (scarso, buono, ottimo) e deve anche essere valutato in coerenza con l'articolazione

7. Per verifica non si intende la verifica interna allo strumento innovativo, ma la verifica della funzionalità dell'innovazione (è quella che serve per riprogettare)

O	PERCORSI MODULARI CONSEQUENZIALI A MODULI DEGLI ANNI PRECEDENTI	Punti 40
---	---	----------

Sono previsti 40 punti ulteriori, eccedenti ai mille punti complessivi, al di fuori delle classi di valutazione per i percorsi modulari consequenziali a moduli di anni precedenti.

O1	Percorsi modulari consequenziali a moduli di anni precedenti	Punti 40
----	--	----------

unità di riferimento dell'indicatore:

il singolo corso

modalità di rilevazione:

Giudizio in istruttoria in base alle specifiche contenute nella documentazione allegata al progetto: parte 3.7 della scheda iter formativo

NELL'ANNO PRECEDENTE BISOGNAVA AVER PRESENTATO UN PERCORSO MODULARE, AVER RICHIESTO SOLO IL PRIMO MODULO E AVER PROSPETTATO, NELLA PARTE V DELLA SCHEDA ITER FORMATIVO IL PERCORSO MODULARE ED AVER AVUTO APPROVATO IL PRIMO MODULO (analogo discorso vale per i terzi e quarti moduli)

modalità di calcolo

(SI / NO)

P	CRITERI DI SELEZIONE DEI CORSI ECCEDENTI I FABBISOGNI PROFESSIONALI
---	--

Non sono in ogni caso da considerarsi finanziabili attività formative che, a seguito della valutazione, hanno ottenuto un punteggio inferiore a 550 punti.

Gli uffici provinciali, procederanno alla selezione dei corsi eccedenti i fabbisogni professionali attenendosi alle seguenti indicazioni:

- considerato che le Università, a partire dall'Anno Accademico 2001/02 hanno inserito nel loro ordinamento le lauree di "Educatore professionale socio sanitario" e di "Animatore professionale", tali figure professionali non possono più rientrare tra le nuove attività finanziabili.

- A DISCREZIONE DEI MANUALI PROVINCIALI: considerato che le risorse disponibili per le azioni riferite alla azione "A21.2" - (IPS, ex progetto 92) soddisfano circa il 40% del fabbisogno complessivo, in prima istanza, ogni Istituto Professionale di Stato non **potrà vedere finanziato più di un corso**. Le eventuali risorse residue saranno utilizzate, nel rispetto della graduatoria, per finanziare gli interventi esclusi fino ad un massimo del 40% per ogni Istituto in riferimento alle attività in graduatoria risultate finanziabili.

- per assicurare un'adeguata differenziazione dell'offerta formativa sul territorio e in considerazione della progressiva diminuzione del fabbisogno formativo si applicano i seguenti criteri:

1. ogni percorso della stessa sede operativa e delle sedi occasionali ad essa legate, **che nella valutazione viene giudicato come uguale o simile ad un altro**, si diminuisce dal secondo in poi il punteggio di tre punti in progressione geometrica (nel caso di un percorso uguale presentato su più sedi vengono penalizzate le sedi occasionali). Questa diminuzione avverrà fino alla soglia **dei 550 punti. Questo criterio non si applica per i corsi delle azioni B1.1.3 e C2.1.1A.**

2. ogni bacino territoriale in prima istanza non potrà vedere finanziato più di un corso per "Operatore socio-sanitario" (OSS). Alla regola generale fa eccezione la città di Torino che può arrivare fino a 5. Le eventuali risorse residue saranno utilizzate, nel rispetto della graduatoria, per finanziare gli interventi esclusi.

Formazione delle graduatorie

La graduatoria è formulata secondo un ordine decrescente di singoli corsi, in relazione al punteggio totale ottenuto per singola azione.

L'approvazione dei corsi avviene per ogni graduatoria nell'ordine in essa definito fino a copertura totale delle risorse assegnate, a livello provinciale, per ogni azione, con arrotondamento per difetto all'ultimo corso integralmente finanziabile. Il primo corso escluso per ogni graduatoria che richiede un intervento aggiuntivo massimo del 50% potrà essere finanziato utilizzando i residui delle graduatorie. Tale intervento sarà destinato in via prioritaria a sostenere le graduatorie maggiormente sofferenti.

Le graduatorie dei corsi relative a ogni azione, si intendono attive fino a una data compatibile con la possibilità di realizzazione completa, comunque entro il 31/8/2005.

La riapertura delle graduatorie potrà avvenire nei limiti delle risorse che si siano rese disponibili per le relative azioni, sia per aumento delle dotazioni finanziarie, sia per redistribuzione conseguente a cancellazioni di attività non avviate.

Affidamento attività a catalogo

I corsi approvati ma non finanziabili per carenza di risorse concorreranno alla formulazione di un catalogo di offerte formative. Le Province potranno avvalersi di tale catalogo per affidare la realizzazione di interventi che si renderanno necessari durante l'arco dell'anno formativo, per il cui finanziamento saranno utilizzate le risorse destinate per le attività a catalogo.

Per massimizzare la fruibilità degli interventi progettati e valutati positivamente e per rispondere alle effettive necessità del territorio, l'utilizzo delle offerte formative riportate sul catalogo, avverrà

nel rispetto della posizione acquisita nell'ordine di graduatoria, previa verifica della sussistenza di almeno uno dei seguenti requisiti:

- richiesta di intervento delle parti sociali per risolvere situazioni di crisi aziendali o di particolare settori produttivi;
- richiesta specifica dei Centri per l'Impiego che manifestano necessità di intervento formativo in relazione ai colloqui di orientamento effettuati ai sensi del D.lgs. 181/00 e del D.lgs 297/02;
- presenza di allievi che manifestano esigenze formative non soddisfatte a livello di bacino territoriale.

Le attività a catalogo potranno essere richieste a partire dal 15/09/2004 e dovranno essere realizzate di norma entro l'anno formativo. Le Province possono determinare i tempi anche attraverso l'apertura di sportelli con riserva di risorse finanziarie.

Dette attività, si intendono valide per l'anno formativo di riferimento; pertanto, benché finanziate, non potranno rientrare tra le azioni da reiterare.